



COPIA

COMUNE DI ROVERETO
PROVINCIA DI TRENTO

fascicolo n. _____

Deliberazione della Giunta Comunale

N. **296** registro delibere

Data **13/12/2022**

Oggetto: PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ - INVESTIMENTO 1.2: PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE - NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA PRESSO LA SCUOLA MEDIA DAMIANO CHIESA IN CORSO ROSMINI – ROVERETO – TN – P.ED. 916/1 C.C. ROVERETO – APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E AVVIO PROCEDURA DI GARA (CUP: E71B22001800006).

Il giorno tredici del mese di dicembre dell'anno duemilaventidue ad ore 13:05, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta con avviso ai componenti, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

composta dai Signori:

VALDUGA FRANCESCO	Sindaco
ROBOL GIULIA	Vice Sindaca
PREVIDI MAURO	Assessore
BERTOLINI GIUSEPPE	Assessore
BORTOT MARIO	Assessore
PLOTEGHER CARLO	Assessore
MINIUCCHI ANDREA	Assessore
COSSALI MICOL	Assessora

Sono assenti giustificati i signori:

PRESIEDE: VALDUGA FRANCESCO

ASSISTE: GIABARDO ALBERTO- SEGRETARIO GENERALE PRO TEMPORE

Copia della presente deliberazione
è in pubblicazione all'albo pretorio
per 10 giorni consecutivi
dal 16/12/2022
al 26/12/2022

f.to ALBERTO GIABARDO
Segretario generale pro tempore

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Relazione.

Gli articoli 120 e 121 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, impongono agli Stati membri di attuare la loro politica economica con lo scopo anche di contribuire alla realizzazione degli obiettivi dell'Unione.

L'articolo 175 del medesimo Trattato stabilisce, fra l'altro, che gli Stati membri coordinino le proprie politiche economiche al fine di raggiungere gli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale;

L'articolo 174 dello stesso Trattato, prevede che per promuovere il suo generale sviluppo armonioso, l'Unione sviluppa e prosegue l'azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale. Inoltre, a norma del medesimo articolo, l'Unione mira in particolare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite.

Gli sforzi per la riduzione delle disparità dovrebbero andare a beneficio soprattutto delle regioni periferiche. Nell'attuazione delle politiche dell'Unione è opportuno tenere conto delle diverse posizioni di partenza e specificità delle regioni.

Il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 (Decisione notificata al Governo nazionale con nota del Segretariato del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021);

Il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito, con modificazioni, nella legge 29 luglio 2021, n. 108, attribuisce alle Autorità centrali Ministeriali la titolarità delle singole Missioni, Componenti e Investimenti/Riforme in cui il Piano si concretizza, mentre riserva agli Enti locali l'onere dell'esecuzione delle singole azioni progettuali attuative, in ragione delle specifiche necessità e fabbisogni di intervento.

In data 2 dicembre 2021 è stato firmato dal Ministro Patrizio Bianchi il decreto n. 343 per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi di edilizia scolastica.

Nella medesima data è stato pubblicato l'avviso pubblico, prot. n. 48038, per la presentazione di candidature per la messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e delle mense.

Entro la scadenza del 28 febbraio 2022 il Comune ha presentato la candidatura per la realizzazione di una nuova mensa presso la scuola media Damiano Chiesa in Corso Rosmini, per un costo preventivato in € 1.050.000,00.

Dalla lettura delle graduatorie relative all'avviso pubblico n. 48038 del 2 dicembre 2021 – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2: "Piano di estensione del tempo pieno e mense", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU è emerso che l'intervento in parola è stato ammesso a finanziamento. L'efficacia delle

graduatorie è subordinata alla registrazione dei relativi decreti da parte degli organi di controllo.

Con determinazione del dirigente del Servizio tecnico e sviluppo strategico n. 1314 di data 2 agosto 2022 è stato istituito il gruppo per la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di realizzazione di nuovi spazi da adibire al servizio di mensa scolastica presso la scuola media Damiano Chiesa in corso Rosmini a Rovereto – p.ed. 916/1 C.C. Rovereto, così composto:

- ing. Andrea Eccher, dello studio Artecno, di Rovereto (TN), per il rilievo, la progettazione edile ed impiantistica definitiva ed esecutiva;
- ing. Piero Mattioli, dello studio tecnico QSA Srl Engineering Consulting Training di Ziano di Fiemme (TN), per il coordinamento in materia di salute e sicurezza durante la fase progettuale;
- geol. Antonio Marra di Trento, per la redazione della relazione geologica e dell'analisi del rischio geologico;
- ing. Pietro Maini di Rovereto (TN), per la valutazione del clima acustico esterno e dei tempi di riverberazioni interni;
- geom. Fabrizio Dalrì, quale referente dell'amministrazione del gruppo di progettazione.

Con delibera giuntale n. 206 di data 30/08/2022 è stato approvato in linea tecnica, il progetto definitivo redatto dal gruppo di progettazione all'uopo costituito, per una spesa complessiva di euro 1.700.000,00.- .

Con determinazione del dirigente del Servizio Tecnico e del Territorio n. 1681 di data 28 settembre 2022 è stato affidato all'ing. Federica Andreis, dello Studio ATS Servizi di Trento, l'incarico di redazione del progetto integrato di applicazione del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente DNSH e dei Criteri Ambientali minimi secondo il Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m..

Successivamente, la Giunta comunale con deliberazione n. 250 di data 25 ottobre 2022 ha approvato il provvedimento avente ad oggetto "Variazione del piano esecutivo di gestione 2022-2024 in corso di gestione a seguito dell'adozione del 5° provvedimento consiliare di variazione al bilancio e variazione di cassa" (deliberazione consiliare n. 35/2022). Con tale provvedimento è stata prevista l'integrazione dell'opera n. 10894 per un importo di € 1.810.000,00.=.

Con determinazione del dirigente del Servizio Tecnico e del Territorio n. 1885 di data 26 ottobre 2022 è stato affidato all'arch. Michele Gamberoni con studio a Rovereto (Tn) in via San Giorgio 2/E (Id&astudio) l'incarico di progettazione degli allestimenti a arredi interni in affiancamento e in piena condivisione e sinergia con il gruppo misto incaricato.

L'intervento proposto ha come scopo principale quello dotare la scuola media Damiano Chiesa di uno spazio dedicato per la consumazione dei pasti, essendo questa l'unica scuola media priva di spazi mensa interni.

Gli studenti del plesso, attualmente, pur usufruendo del servizio mensa gestito dalla Comunità della Vallagarina, utilizzano il servizio di ristorazione presso i locali della Società Risto3, siti in via Matteo del Ben, in promiscuità con gli studenti degli istituti superiori e delle scuole secondarie di primo grado extra comunali.

Gli studenti sono circa 300; prima dell'emergenza sanitaria, suddivisi in turni, dovevano trasferirsi dalla scuola al locale mensa percorrendo a piedi corso Rosmini e via Prati, per poi consumare il pasto in orari predefiniti e con tempi ristretti. La situazione si è resa più complessa negli ultimi 3 anni per i vincoli d'uso della mensa condivisa con altri

istituti, che hanno fortemente condizionato l'orario delle lezioni, necessariamente organizzato, di fatto, prioritariamente in funzione della mensa anziché della didattica.

Alla luce di quanto sopra esposto, a seguito di numerosi incontri intercorsi tra Assessorato all'Istruzione del Comune di Rovereto e Funzionari della Comunità della Vallagarina, è emersa la necessità ormai improrogabile di risolvere la problematica individuando presso l'edificio stesso uno spazio da destinare a locale mensa e servizi annessi. Tali riflessioni, unitamente agli esiti di sopralluoghi congiunti tra tecnici comunali, della Comunità della Vallagarina e dell'Istituto comprensivo Rovereto est, venivano condivisi con l'esecutivo comunale già nel corso dell'anno 2018 con la proposta di predisporre uno studio di fattibilità al fine di individuare soluzioni progettuali alternative.

A seguito dell'orientamento favorevole della Giunta, l'Ufficio edilizia scolastica del Comune di Rovereto, ha pertanto valutato varie possibilità di intervento. Tra queste la costruzione del locale mensa e servizi annessi mediante la realizzazione di un nuovo volume sostanzialmente interrato, posizionato sotto il campetto polivalente del piazzale interno dell'edificio scolastico, è stato valutato positivamente sia per l'entità spazio, che per la convenienza in termini di ubicazione, di tempi di realizzazione, di connessione con i servizi impiantistici già esistenti, di limitato impatto architettonico e di costi di realizzazione.

Detta soluzione permette di intervenire senza la definizione di nuovi volumi fuori terra che interferirebbero con la porzione storica dell'edificio e ridurrebbero gli spazi aperti pertinenziali.

Nel mese di novembre 2022 il gruppo di progettazione ha consegnato il progetto esecutivo dell'opera.

Il progetto prevede quindi la costruzione di un locale mensa e servizi annessi, mediante la realizzazione di un nuovo volume interrato, posizionato sotto il campetto polivalente del piazzale interno dell'edificio scolastico. Nel dettaglio, la nuova costruzione sarà realizzata quale corpo di fabbrica autonomo sotto il profilo strutturale, separato dagli edifici esistenti mediante un'intercapedine.

La mensa sarà dotata di un ingresso dedicato, mediante un blocco ascensore-scale, per permetterne la fruizione da parte degli studenti provenienti da altri istituti scolastici. Per garantire un comodo utilizzo da parte degli studenti del plesso scolastico adiacente, è stato anche individuato un collegamento diretto ed interno con il medesimo.

Il nuovo edificio è previsto in struttura in c.a. monolitica a getto pieno da realizzare interamente in opera:

- fondazioni a trave rovescia;
- solaio ventilato su terrano con casseri a perdere in polietilene;
- strutture in elevazione con muri in c.a. contro terra dello spessore di 30cm, muri in c.a. interni dello spessore di 20cm, colonne in c.a. diam. 400mm e pilastri in c.a. di dimensioni 35cm x 35cm, 20cm x 40cm, 20cm x 50cm;
- solaio di copertura in c.a. a lastra dello spessore variabile da 40cm a 25cm;
- muri in elevazione zona vano scala ed ascensore in c.a. sp. 20cm e solaio di copertura in c.a. sp. 20/25cm.

Il locale mensa verrà riscaldato e climatizzato mediante impianto a tutt'aria (UTA) alimentato da pompa di calore dedicata collegata ad un campo fotovoltaico da installare sul tetto della palestra adiacente. Nella zona lavaggio, preparazione e distribuzione pasti si avrà un impianto a split alimentato da pompa di calore anch'essa collegata al campo fotovoltaico. I locali servizi igienici saranno dotati di impianto di riscaldamento a radiatori anch'esso collegato a pompa di calore della zona servizi.

L'impianto di illuminazione prevede l'utilizzo di corpi illuminanti a led a basso consumo energetico e un'illuminazione di arredo a strisce led per una resa luminosa accattivante e confortevole in considerazione della collocazione interrata dell'immobile.

L'aspetto acustico è stato particolarmente approfondito, infatti il progetto prevede il rivestimento di alcune pareti con pannelli fonoassorbenti e la collocazione di un controsoffitto acustico, questi interventi dovranno garantire il rispetto dei requisiti di assorbimento acustico, idonei ad assicurare un buon livello di comfort nell'utilizzo della mensa.

Collocati al piano interrato in affaccio sull'intercapedine sono previsti serramenti in alluminio a taglio termico, con doppio vetro ad alto isolamento termico.

Trattandosi di spazio consumazione pasti, i rivestimenti sono stati pensati a idropittura lavabile a base di polimeri acrilici applicati a tutta altezza, per la massima igienicità e praticità possibile. Si prevede la posa di un pavimento in gres porcellanato fine, per la zona servizi e lavaggio e preparazione e distribuzione pasti, mentre si prevede un pavimento in gomma a teli per il locale mensa.

Dal progetto esecutivo, emerge che il costo previsto per la costruzione dell'edificio risulta superiore a quello scaturente dal progetto definitivo precedentemente approvato. L'aumento deriva, oltre che dagli approfondimenti progettuali e di dettaglio condotti in fase di progettazione esecutiva, dall'applicazione dei nuovi criteri ambientali minimi e dei principi DNSH, dalla necessità di applicare i prezzi di cui al prezzario PAT 2022 – aggiornamento 2° semestre.

Il progetto esecutivo dell'opera prevede una spesa complessiva di euro 1.810.000,00 così come descritto nel punto 1. del dispositivo.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 13 di data 28 gennaio 2022 ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 – parte finanziaria, con la quale vengono affidate le risorse finanziarie ai Dirigenti, stabilendo gli atti di loro competenza e quelli riservati alla competenza della Giunta Comunale. Per quanto attiene il caso specifico, si prevede che è di competenza della Giunta comunale "l'approvazione di progetti di opere pubbliche il cui importo dei lavori a base d'asta è superiore ad euro 150.000,00.". Per quanto attiene il caso specifico, trattandosi di lavori il cui importo risulti superiore a tale limite, l'approvazione del progetto di cui all'oggetto rimane di competenza giuntale.

La L.P. 2/2016 ha posto particolare attenzione alla suddivisione degli appalti in lotti per favorire l'accesso delle microimprese, delle piccole e delle medie imprese agli appalti pubblici. Come previsto dalla disposizioni normative vigenti (art. 7 della L.P. 2/2016) la suddivisione in lotti avviene nella fattispecie degli appalti di lavori su base qualitativa, in modo che l'entità dei singoli appalti corrisponda alle varie categorie e specializzazioni presenti o in relazione alle diverse successive fasi realizzative. L'art. 7, comma 2, della L.P. 2/2016 recita puntualmente *"Negli appalti di lavori, servizi o forniture d'importo complessivo pari o superiore alla soglia comunitaria la suddivisione in lotti è obbligatoria. Se la suddivisione in lotti rischia di limitare la concorrenza o di pregiudicare seriamente la corretta esecuzione dell'appalto, l'amministrazione aggiudicatrice non suddivide l'appalto in lotti e indica specificatamente le ragioni di questa scelta nell'atto di approvazione del progetto o, in assenza di progettazione, nel provvedimento a contrarre"*. Nel caso di specie, vista la tipologia dell'intervento, si ritiene che non sussistano le condizioni per dar corso alla suddivisione dell'intervento sulla base di lotti autonomi qualitativi.

In considerazione dei lavori in argomento, si ritiene opportuno appaltare i lavori mediante le seguenti modalità:

Euro 1.297.822,06 (a base d'asta)	PROCEDURA NEGOZIATA CON INVITO AD ALMENO 10 IMPRESE art. 1 co. 2 lett. b) D.L. 76/2020 art. 3 L.P. 26/93 art. 3 co. 3 L.P. 02/2020
-----------------------------------	---

L'articolo 15 del D.P.G.R. 28.05.1999, n.4/L, relativo alla programmazione degli investimenti, prevede tra l'altro che l'organo deliberante, nell'approvare il progetto, assuma impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori e maggiori previsioni di spesa relative agli esercizi futuri derivanti dall'investimento. Nel caso in esame i costi di esercizio non subiranno variazioni e sono quindi già contemplati nel budget disponibile per le manutenzioni ordinarie, in quanto il nuovo edificio andrà a sostituire due strutture scolastiche esistenti.

L'iniziativa in esame è prevista negli strumenti economico finanziari comunali:

- cap. 7210/1000 "PNRR (Missione 4 Componente C1 Intervento 1.2) - MENSA SCUOLA MEDIA D. CHIESA - NUOVA COSTRUZIONE" - esercizio 2022 - del PEG del bilancio 2022-2024, con l'opera n. 10894 "PNRR (Missione 4 Componente C1 Intervento 1.2) Nuova costruzione mensa scuola media D. Chiesa" di € 1.810.000,00.- finanziata per 655.000,00.- con fondi comunali, e per € 1.155.000.

Sussistono pertanto tutti i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche per procedere all'approvazione a tutti gli effetti del progetto esecutivo ed all'avvio della procedura per l'appalto dei lavori.

LA GIUNTA COMUNALE

premesso quanto sopra;

richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 7.6.2016);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/241^[1] del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 che istituisce il "Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici" (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio

- 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
 - il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
 - il Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
 - il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
 - il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze dell’11 ottobre 2021, “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’art.1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178;
 - le circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze nn. 31, 32, 33 del 2021; 4 e 6 del 2022 e ss.mm.ii.;

richiamati inoltre:

- l’articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *Do no significant harm*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere (*gender equality*), l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* (obiettivi) e *milestone* (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, intendendosi ai sensi dell’articolo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per «traguardi e obiettivi» le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo:
 - « per *target* (obiettivi) i risultati quantitativi,
 - « per *milestone* (traguardi) i risultati qualitativi;

dato atto che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all’art.3 ne definisce l’ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;
- il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali

- a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;
- le 6 missioni sono rispettivamente:
 - Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
 - Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
 - Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
 - Missione 4: istruzione e ricerca;
 - Missione 5: inclusione e coesione;
 - Missione 6: salute;

visto il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 – 2024 approvato con delibera giuntale n. 95 del 22 aprile 2022;

vista la L.P. 23/90 “Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento”;

vista la legge provinciale n. 26 di data 10 settembre 1993 ss.mm.ii. e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.P. di data 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg. che disciplina l'appalto di opere pubbliche;

vista la legge provinciale n. 2 di data 9 marzo 2016 di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016;

visto il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m. “Nuovo codice degli appalti” in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;

visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.;

visti il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e il D. Lgs. 10 agosto 2014, n.126;

viste la L.R. 3 agosto 2015 n. 22 e la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18;

visti gli articoli 35 e 36 dello Statuto comunale, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 20 di data 13 maggio 2009 e modificato con deliberazioni del consiglio comunale n. 44 di data 26 novembre 2014 e n. 6 di data 7/03/2016;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale n. 18 del 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

dato che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

visto il capo III “Disposizioni in materia contabile” nuovo “Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige”, approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;

visto il vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale di data 15.11.2011, n. 56;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 29 gennaio 2021, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 9 di data 29 gennaio 2021, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2021- 2023;

viste le Deliberazioni di Giunta comunale n. 13 di data 28 gennaio 2022, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 – parte finanziaria e schede degli investimenti, con la quale sono affidate le risorse finanziarie ai Dirigenti, stabilendo gli atti di loro competenza e quelli riservati alla competenza della Giunta comunale e n. 76 di data 14 aprile 2022 relativa all'approvazione del Piano esecutivo di gestione 2022-2024 - parte obiettivi;

rilevata la necessità di approvare urgentemente il presente atto al fine di dare attuazione agli interventi programmati;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione – resi ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa del dirigente del Servizio tecnico e Sviluppo strategico, Luigi Campostrini;
- parere favorevole di regolarità contabile del dirigente del Servizio Patrimonio e finanze, Gianni Festi;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare a tutti gli effetti il progetto esecutivo di data novembre 2022, elaborato dal gruppo di progettazione all'uopo costituito, dei lavori di realizzazione dei nuovi spazi da adibire al servizio di mensa scolastica presso la scuola media Damiano Chiesa in corso Rosmini a Rovereto (p.ed. 916/1 C.C. Rovereto), che prevede una spesa complessiva di euro 1.810.000,00.= così distinta:

**REALIZZAZIONE NUOVA MENSA
DELLA SCUOLA MEDIA "DAMIANO CHIESA"**

p.ed. 916/1 C.C. Rovereto - corso Rosmini 86

A) LAVORI E/O FORNITURE

OPERE EDILI (OG1)		€ 894.724,67
OPERE STRUTTURALI SPECIALI (OS21)		€ 66.918,28
OPERE DA TERMOIDRAULICO: impianti termici e codizionamento (OS28)		€ 93.933,11
OPERE DA TERMOIDRAULICO: impianto idrico-sanitario (OS3)		€ 41.667,94
OPERE DA ELETTRICISTA (OS30)		€ 130.615,92
OPERE DI ELEVAZIONE (OS4)		€ 35.628,37
impianto di elevazione	48.000,00	
TOTALE SOLI LAVORI		€ 1.263.488,29
costi per la sicurezza		€ 34.333,77
TOTALE LAVORI E SICUREZZA (A)		€ 1.297.822,06

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Imprevisti sui lavori	5,00%	€ 64.891,10
Economie (Corpi illuminanti, finiture varie,...)		€ 26.000,00
Allacci ai pubblici servizi (compresa iva)		€ 13.100,00
ANAC		€ 600,00
Valutazione progetto VVF		€ 400,00
Spese tecniche	15,90%	€ 206.353,71
INARCASSA	4,00%	€ 8.254,15
Oneri fiscali su spese tecniche e INARCASSA	22,00%	€ 47.213,73
Oneri fiscali lavori + imprevisti + economie	10,00%	€ 138.871,32
Oneri indennità tecniche	0,50%	€ 6.489,11
Varie e arrotondamento		€ 4,82
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)		€ 512.177,94

TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.810.000,00
---------------------------	-----------------------

- di dare atto che il suddetto progetto esecutivo è composto dagli elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente ancorchè alla stessa materialmente non allegati;
- di stabilire che i lavori verranno affidati mediante la seguente modalità:

Euro 1.297.822,06 (a base d'asta)	PROCEDURA NEGOZIATA CON INVITO AD ALMENO 10 IMPRESE art. 1 co. 2 lett. b) D.L. 76/2020 art. 3 L.P. 26/93 art. 3 co. 3 L.P. 02/2020
-----------------------------------	---

- di demandare all'Ufficio Appalti l'avvio delle procedure di gara relativamente ai lavori di cui al quadro economico e secondo le indicazioni di cui al punto precedente;

5. di attestare che la spesa di investimento assunta con il presente provvedimento, risulta finanziata come analiticamente riportato nell'allegato A) formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di prenotare la spesa di euro € 1.667.166,89 al capitolo 7210/1000 del P.E.G. 2022-2024, dando atto che la somma di euro 142.833,11 è stata già impegnata per spese di progettazione, che con il presente provvedimento si confermano nell'importo impegnato;
7. di impegnare, con imputazione sulla prenotazione di cui al precedente punto, l'importo complessivo di € 600,00.= per contributi gara ANAC;
8. di impegnare altresì la somma di euro 6.489,11 a titolo di indennità tecnica corrispondente allo 0,05% dell'importo complessivo dei lavori (oneri fiscali esclusi), ai sensi degli artt. 124 e 125 del CCPL 2016/2018, precisando che tale accantonamento avviene nell'ambito dell'importo complessivo dell'opera;
9. di dichiarare che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento diventano esigibili nel corso dell'esercizio finanziario 2023;
10. di rinviare ad un successivo provvedimento dirigenziale, prima dell'espletamento della gara, la costituzione dell'ufficio di direzione lavori;
11. di dare evidenza che con riguardo al presente provvedimento non sussistono, nei confronti dei membri della Giunta Comunale, dei dirigenti del Servizio tecnico e Sviluppo strategico e del Servizio Patrimonio e finanze, nonché del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale;
12. di precisare che avverso il presente provvedimento, e ciò ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del Dlgs. 104 del 2010;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

La giunta comunale, con separata votazione unanime, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 183, comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.TO VALDUGA FRANCESCO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO GIABARDO ALBERTO

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diverrà esecutiva il **27/12/2022**, dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 183, comma 3°, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n.2.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO GIABARDO ALBERTO

Copia conforme all'originale

Il Segretario Generale